

TI_GERICHTE 52.2001.3 vom 30. März 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-03-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2001.3

FR: TI_GERICHTE 52.2001.3 du 30 mars 2001

IT: TI_GERICHTE 52.2001.3 del 30 marzo 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 26

PAmM; Rhinow/Koller/Kiss, Oeffentliches Prozessrecht, N. 437; Kneubühler, Die Begründungspflicht, tesi, Berna 1998, pag. 29 seg.). La prassi ammette eccezionalmente la possibilità di riparare il difetto di motivazione di una decisione in sede di ricorso contro di essa: e questo alla doppia condizione che l'autorità intimata inserisca la motivazione mancante nell'allegato di risposta al ricorso e che l'autorità di ricorso offra successivamente al ricorrente la possibilità di prendere posizione sulla stessa (cfr. Borghi/Corti, ibidem; Rhinow/Koller/Kiss, op. cit., N. 439; Kneubühler, op. cit., pag. 36 seg.; dello stesso autore, Gehörverletzung und Heilung, in ZBl 1998, pag. 97 segg., in particolare pag. 104). Anche le decisioni di aggiudicazione dell'affitto degli alpi di proprietà degli enti pubblici giusta gli art. 14 LOP e 8 LCAA soggiacciono a questa regola. 2.3. Nel concreto caso l'ufficio patriziale non ha assolutamente motivato la decisione 2/4marzo 2000 con cui ha deliberato l'affitto dell'alpe _____ a _____. Ha tuttavia debitamente rimediato a questo vizio fornendo una congrua giustificazione della sua scelta in sede di risposta innanzi al Consiglio di Stato. Il ricorrente ha indi potuto prendere posizione sulla detta motivazione tardiva, essendo stato autorizzato a replicare da parte del Governo. Il difetto di motivazione della decisione 2/4 marzo 2000 dell'ufficio patriziale deve essere considerato come riparato innanzi al Consiglio di Stato. 3. L'insorgente sostiene, in secondo luogo, che l'avversata delibera viola il bando di concorso, dal momento che non prevede l'assegnazione degli stabili. A torto, tuttavia. In effetti, il canone massimo d'affitto pubblicato nel bando di concorso, di fr. 1'340.--, era riferito unicamente ai pascoli, ad esclusione quindi delle cascine. Tale importo era, del resto, stato stabilito dalla sezione dell'agricoltura con decisione 28 maggio 1999 nell'ambito dell'evasione dell'impugnativa del qui insorgente contro la messa a concorso in due lotti dell'alpe, di cui si è detto in fatto (cfr. sub A). La circostanza era quindi ben nota al ricorrente; se egli intendeva contestare la mancata messa a concorso delle cascine avrebbe pertanto dovuto impugnare il bando di concorso. Difatti, in materia di concorsi pubblici il processo di formazione della volontà negoziale dell'ente pubblico è aperto mediante la pubblicazione del bando: atto definitivo a sé stante, suscettibile di creare verso il pubblico, ed in particolare verso i potenziali concorrenti, delle legittime aspettative e - dunque - impugnabile (RDAT 1979, N. 18). Le intenzioni e le condizioni consegnate in tale atto da parte dell'ente banditore del concorso non possono invece più essere messe in discussione in sede di contestazione dell'aggiudicazione (STA inedite 27 ottobre 1995 in re J., consid. 3.3., 15 aprile 1991 in re L., consid. 2, e L., consid. 2). 4. 4.1. L'insorgente contesta infine la scelta operata dell'ufficio patriziale di

aggiudicazione dell'affitto a _____. Oltre a presentare migliori requisiti egli sostiene di essere l'unico affittuario precedente a poter vantare un diritto preferenziale giusta l'art. 6 LCAA. 4.2. Intanto il ricorrente non è il solo concorrente a poter reclamare un diritto preferenziale all'affitto dell'alpe _____ giusta l'art. 6 LCAA. Difatti sino al momento della concentrazione di tutti i diritti su detto bene nella mani del patriziato di _____, alla base della presente procedura di affitto, per la prima volta, dell'intero alpe in un solo lotto, _____ ne è stato affittuario per quanto riguardava i diritti di erbatico di questo patriziato mentre _____ ne era affittuario per quanto concerneva i diritti di erbatico del patriziato di _____. Invano il ricorrente cerca ora di mettere in dubbio questo assunto, inequivocabilmente dimostrato dalle fatture per il pagamento dell'affitto dell'alpe stese dal patriziato di _____ sino al 1998, prodotte dal deliberatario con duplice 16 maggio 2000 dinanzi al Consiglio di Stato (per il 1999 e 2000, in pendenza del ricorso contro il bando di cui sub A rispettivamente la delibera in esame, è stato ulteriormente prorogato l'affitto in due lotti). Pure vana è l'eccezione secondo cui il resistente non disponga di un contratto di affitto scritto, che non è necessario (cfr. Studer/Hofer, Das Landwirtschaftliche Pachtrecht, Brugg 1987, pag. 52; Paquier-Boinay, Le contrat de bail à ferme agricole, Losanna 1991, pag. 145 seg.). _____ deteneva pertanto un diritto preferenziale all'affitto dell'alpe pari a quello del ricorrente. 4.3. Giusta l'art. 14 cpv. 1 LOP l'aggiudicazione di beni di proprietà del patriziato a titolo di compravendita, locazione od affitto dev'essere fatta al miglior offerente. In concreto, tre concorrenti - tra cui ricorrente e resistente, che erano i soli a vantare nel contempo un diritto preferenziale all'affitto - hanno offerto il canone massimo d'affitto approvato dalla sezione dell'agricoltura. L'ufficio patriziale è pertanto stato costretto a ricorrere a criteri ausiliari di aggiudicazione, i quali hanno orientato la scelta su _____. Esso ha considerato che la famiglia di questi, che era affittuaria dell'alpe _____ da oltre un trentennio (iniziò il padre del resistente, aiutato da quest'ultimo), dapprima totalmente e poi parzialmente, riscontrando la piena soddisfazione del patriziato, appariva particolarmente affidabile e, pertanto, meritasse la preferenza. Per converso esso ha addotto che i suoi rapporti concernenti la conduzione dell'alpe con il qui ricorrente, che l'aveva caricata per la prima volta nel 1987, erano conflittuali. Circostanza quest'ultima che, sia ben chiaro, come risulta dagli atti andava oltre la semplice, legittima impugnazione, da parte di _____, delle svariate decisioni finalizzate all'affitto del bene. Ora tali argomenti, senz'altro validi e pertinenti, permettono di giustificare la scelta operata dall'ufficio patriziale tra i due possibili aggiudicatari rimasti in lizza. Ai fini del presente giudizio non appare pertanto necessario di vagliare la bontà dell'argomento, di dubbia pertinenza, addizionato a sostegno della controversa decisione da parte del Consiglio di Stato, secondo cui il numero di capi caricati da _____ appariva più confacente per uno sfruttamento ottimale dell'alpe rispetto a quello del ricorrente. 5. Sulla scorta di quanto precede il ricorso dev'essere respinto. La tassa di giudizio dev'essere posta a carico del ricorrente (art. 28 PAmM), il quale viene inoltre condannato a rifondere al patriziato di _____, che si è avvalso dell'assistenza di un legale, un adeguato importo per ripetibili (art. 31 PAmM). Per questi motivi, visti gli art. 146, 147 LOP, 6 LCAA, 18, 28, 31, 46 PAmM; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. La tassa di giudizio, di fr. 500.--, è posta a carico del ricorrente, il quale è inoltre condannato a versare al patriziato di _____ identico importo per il titolo di ripetibili. 3. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.